

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-367 del 26/01/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' IL MELOGRANO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166
Proposta	n. PDET-AMB-2017-388 del 26/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei GENNAIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **IL MELOGRANO S.R.L.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI LAVAGGIO E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA BORNACCINO N. 1166

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Valmarecchia, trasmessa ad Arpae in data 14/07/2016, successivamente integrata in data 23/01/2017 ed assunta al PG di Arpae con il n. 5147 del 18/07/2016 (pratica ARPAE n. 22360/2016), dalla Società Il Melograno S.r.l. (C.F./P.IVA: 03451800407), avente sede legale e impianto in Santarcangelo di Romagna, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza ARPAE-SAC;
- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza ARPAE-SAC;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico).

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

Dato atto che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi – lavaggio e confezionamento vegetali;

Dato atto che sull'impianto in oggetto, in precedenza era stato rilasciato dalla Provincia di Rimini alla Società Il Melograno Holding S.r.l., il Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali n. 11 del 20/01/2011 scaduto in data 20/08/2014;

Richiamata la Relazione Tecnica ai sensi del D. Lgs. 152/06 Parte Terza, rilasciato in ambito AUA-DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpa di Rimini di prot. n. 246 in data 13/01/2017 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico in oggetto;

Dato atto che nella predetta Relazione Tecnica si evidenzia fra l'altro che:

- il sistema complessivo di scarico, precedentemente autorizzato dalla Provincia di Rimini con PRS N. 11 del 20/01/2011 non risulta aver riportato modifiche sostanziali che possano comportare variazioni di ordine qualitativo e/o quantitativo dello scarico;
- l'applicazione del criterio di assimilabilità alle acque reflue domestiche, ragionevolmente sostenibile dal punto di vista qualitativo, viene inficiato dalla portata dello scarico sensibilmente superiore ai 15 mc/giorno fissati, come limite, dalla Tab. 1 – Par. 5 - Delib. G.R. 1053/2003; si deve pertanto qualificare lo scarico delle acque di processo, a tutti gli effetti, quale scarico di acque reflue industriali;
- la verifica del ciclo produttivo, delle lavorazioni svolte nello stabilimento e, soprattutto, dell'utilizzo delle aree impermeabili esterne, esclude, attualmente, l'assoggettamento dell'attività alla disciplina degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento che necessitano di specifica autorizzazione, pertanto all'attualità risultano, non applicabili, le incombenze formali di cui alle Delib. G.R. nn.286/05 e 1860/06;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'AUA comprendente i seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
- in quanto lo scarico di acque meteoriche di dilavamento non è soggetto ad autorizzazione;

Richiamato il parere ai sensi della L.R.n.4/2007 rilasciato da Consorzio di Bonifica della Romagna di prot. N. 2462/RN/191 del 25/01/2017 acquisito al protocollo Arpae con n. 681 in data 25/01/2017 che esprime parere favorevole di compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4 - C. 1, relativamente allo scarico in oggetto;

Acquisita la comunicazione trasmessa dal comune di Santarcangelo di Romagna prot. 1453 del 19/01/2017, acquisita al protocollo di Arpae con n. 472 in data 19/01/2017 con la quale si esprime parere favorevole relativamente all'impatto acustico dell'impianto in oggetto;

Dato atto che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

Ritenuto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Il Melograno S.r.l., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al titolare della Ditta Il Melograno S.r.l., avente sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna, Via Bornaccino n. 1166 (C.F/P.IVA 03451800407) per l'esercizio dell'attività di lavaggio e confezionamento di prodotti ortofrutticoli nell'impianto sito in Comune di Santarcangelo di Romagna, Via Bornaccino n. 1166, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;

9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Santarcangelo di Romagna, Arpaе Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaе Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
10. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaе alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI

Condizioni

- la zona in cui è situato lo stabilimento in oggetto non è servita da pubblica fognatura;
- le acque reflue provengono dall'attività di lavorazione dei prodotti ortofrutticoli e lavaggio delle superfici interessate dalle lavorazioni (quantificabili in 900 m³/giorno), dai servizi igienici e dalle docce (quantificabili in 17 m³/giorno);
- i reflui domestici (servizi igienici e docce) prima dell'ingresso all'impianto di depurazione delle acque reflue industriali, sono sottoposti a trattamento mediante vasche Imhoff;
- l'impianto di depurazione è dotato di vasca di equalizzazione e trattamento biologico (ossidazione totale);
- lo scarico di coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4881159 N 2317043 E avviene nella Fossa dei Mulini (Bacino Marecchia);
- sono presenti due pozzetti di campionamento, uno in ingresso al depuratore ed uno in uscita prima dell'immissione dei reflui trattati nel corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

- a) lo scarico in oggetto dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti per gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla Tab.3 dell'All.5 al D.Lgs.152/06 parte III con le ulteriori limitazioni previste per le aree sensibili (limiti per azoto totale e fosforo totale con limiti di emissione fissati rispettivamente a 10 e 1 mg/L come riportato nella nota 2) in calce alla Tab.3 - All.5 – Parte Terza - D.Lgs.152/06);
- b) lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento, in adempimento a quanto disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 – parte terza;
- c) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee o possibili ristagni superficiali;
- d) dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia delle vasche Imhoff e dei de grassatori almeno una volta l'anno;
- e) le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi, operati da ditta specializzata, dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;
- f) il gestore è tenuto ad effettuare le operazioni di manutenzione previste dal costruttore dell'impianto ed ad di annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo;
- g) nel caso si verificano imprevisti tecnici, che modificano il regime e la qualità dello scarico descritti nella documentazione e autorizzati, tali da costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'Agenzia ARPAE ed azienda USL indicando le cause dell'imprevisto e i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.